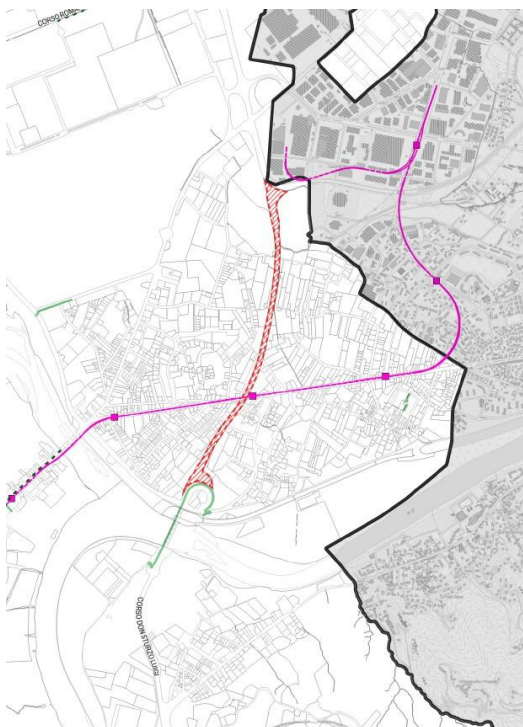


OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE PRG

Oggetto: Documento: Viabilità e direttrici di sviluppo – Codice documento A06-00-00



Facciamo riferimento al collegamento definito nel Progetto Preliminare come: Viabilità in progetto, che ipotizza il collegamento fra la SP11 e il Ponte Diga del Pascolo.

L'intervento era già stato previsto nel Piano Regolatore del 1995, collegato ad altri significativi interventi infrastrutturali, poi non realizzati, vista la riproposizione riteniamo opportuno farne oggetto di osservazione contraria alla sua realizzazione.

Riteniamo l'intervento ipotizzato sia in contraddizione con quanto illustrato nella Relazione Illustrativa dove leggiamo: "Estendere e rafforzare le reti di trasporto multimodale, Strategia: Potenziare le infrastrutture del trasporto pubblico e migliorare la connettività tra i quartieri."

Se per i residenti nell'immediato sud del Ponte Diga, sarebbe in uscita una veloce via di accesso alla superstrada verso Chivasso e l'autostrada Torino –

Milano, contemporaneamente rappresenterebbe un forte attrattore di traffico, che si sommerebbe a quello significativo di oggi su corso Don Luigi Sturzo e via Agudio. Del resto non avrebbe senso realizzare un'opera così importante e costosa se non si prevedesse un elevato volume di traffico.

Il problema già odierno è evidente particolarmente nelle ore di punta, quando il traffico proveniente dall'asse lungo Stura Lazio – Sturzo – Agudio, sommato a quello proveniente da strada al Traforo di Pino, si trova un tappo formato dal ponte di corso Belgio e soprattutto dal corso Casale, facendo piazza Pasini uno dei nodi critici della viabilità torinese.

Inoltre, se si tiene conto che la nuovamente ipotizzata realizzazione della tangenziale Est, non potrà che aumentare i flussi di traffico in ingresso e in uscita attraverso la collina, in particolare su strada al traforo di Pino, che è l'unico passaggio stradale di accesso/uscita dalla Città, che potremmo definire "il meno problematico", ma che risulta già oggi saturo di traffico, che coinvolge l'area di Sassi, dirigendosi poi in buona misura verso i corsi Casale e Belgio.

Riteniamo questo intervento viario sia contraddittorio rispetto alla linea 2 della metropolitana, oggi ancora solo parzialmente progettata e finanziata nel tratto Rebaudengo – Porta Nuova, quando verrà realizzato, difficilmente potrà togliere traffico sull'asse dei corsi Casale e Moncalieri, questo a nostro giudizio potrà avvenire solo quanto verrà realizzata l'ipotizzato prolungamento Pescarito - San Mauro.

Chiediamo che le sempre scarse risorse a disposizione, vengano riservate alla realizzazione del prolungamento a Pescarito, e non alla realizzazione del collegamento stradale.

La soluzione che auspichiamo è quella di portare la metropolitana fuori dai confini della Città, con la realizzazione di un parcheggio di interscambio, che abbia la funzione di intercettare in parte il traffico automobilistico in ingresso, di pendolari e turisti proveniente dal confine nord est della Città.

Morra Bruno, a nome del Comitato spontaneo di quartiere Borgata Rosa